

facebook

Comitato di sostegno
"Sì alla 2. fase del progetto
Scuola Nosedo"
C.P. 394 - 6900 Massagno

Sì

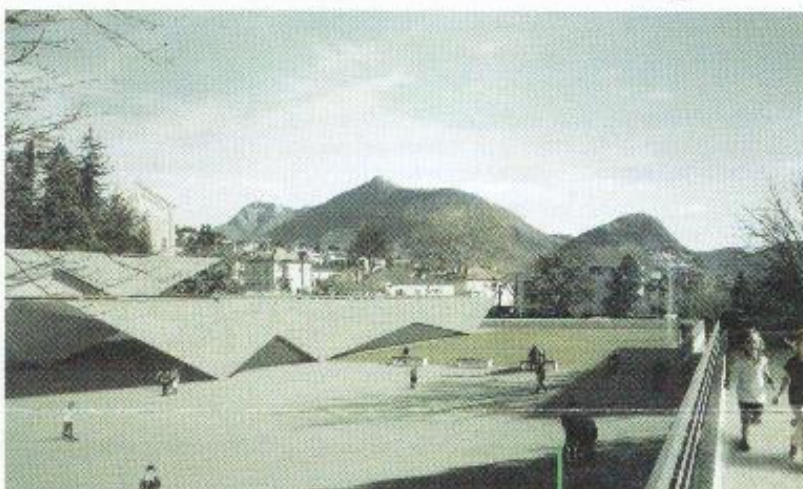
BELLO E NECESSARIO



alla 2ª fase del progetto Scuole Nosedo
(e allo studio della piscina coperta pubblica in Valgersa)

Insieme per il futuro di Massagno!

Lo scorso anno, la festa d'apertura della scuola ha sottolineato l'inizio della prima fase del cantiere della ristrutturazione del centro scolastico di Nosedo: un importante investimento di 14'900'000.- franchi a favore della riattazione del corpo aule esistente, edificato nei primi anni '70 del secolo scorso.



A più di un anno di distanza, con soddisfazione possiamo riscontrare che i lavori sono finora avanzati nel migliore dei modi, senza particolari problemi di compatibilità con le esigenze didattiche e nel pieno rispetto dei tempi e dei costi preventivati, al punto da poter oggi preannunciarne l'inaugurazione per l'inizio del prossimo anno scolastico 2013 - 2014. Con queste importanti

e rassicuranti premesse, il Municipio ha così sottoposto al Consiglio Comunale il progetto della seconda fase della ristrutturazione del centro Nosedo, contraddistinta da un credito di 18'125'000.- franchi per la costruzione ex-novo della parte sportiva e mensa scolastica, in sostituzione dell'ormai datato ed insufficiente corpo palestra-piscina esistente. In data 20 dicembre 2012 il Consiglio Comu-

nale ha così approvato un progetto che ben si inserisce nel territorio circostante, attraverso un'architettura sensibile alle preesistenze della chiesa parrocchiale e del corpo aule originario, con la creazione di nuovi ed importanti spazi pubblici che vanno ad ulteriormente valorizzare la qualità del paesaggio costruito di Massagno. Un progetto che felicemente coniuga le nuove esigenze della nostre scuole e

Un progetto che valorizza il paesaggio, indispensabile ad alunni e Associazioni.

della nostra popolazione, con la salvaguardia degli importanti valori di memoria collettiva che la comunità massagnese ha saputo consolidare e tramandare negli anni.

Tratto da:
"infoMassagno" No.79
marzo 2013

Delusi dal referendum lanciato contro la realizzazione dell'opera approvata con entusiasmo dal Consiglio Comunale, si è costituito un Comitato di sostegno interpartitico che ha lanciato una sottoscrizione di consensi rivolta a tutti i cittadini di Massagno.

Nell'interesse degli scolari e delle Associazioni sportive del Comune, le chiediamo di sostenere il progetto con la sua adesione palese, che non comporta nessun altro impegno all'infuori della Sua testimonianza.

Le motivazioni per cui sosteniamo e invitiamo a sostenere il progetto



Il futuro Centro scolastico di Nosedo: la nuova struttura della palestra-mensa, brillantemente inserita nel contesto del corpo aule esistente.

1. La ristrutturazione dell'attuale edificio esistente da oltre 40 anni è improponibile.

La ristrutturazione, pur costando la bellezza di CHF 13'000'000.- (a fronte dei 18 milioni del nuovo progetto), sarebbe anti-economica e inadeguata!

La struttura esistente, comprensiva di una piscina e una palestra, necessita di importanti lavori di ristrutturazione: risanamento integrale del calcestruzzo armato; rifacimento integrale del tetto; sostituzione integrale di tutte le macchine, degli impianti tecnici, elettrici e di riscaldamento; la rimozione dell'amianto; l'adeguamento di tutti gli aspetti energetici (il raggiungimento del grado Minergie implica la sostituzione integrale dei serramenti e l'isolazione dell'edificio). Pure tutte le finiture dovranno essere oggetto di sostituzione. La ristrutturazione comporterebbe una spesa ingente senza la mensa e la palestra doppia. L'unica palestra, oltretutto di dimensioni ora non più regolamentari, è insufficiente per le esigenze della nostra popolazione scolastica e sportiva.

2. Il rapporto costi-benefici è assolutamente equo

Nella nuova struttura sono previste due palestre regolamentari, concepite ad uso scolastico, molto utili al movimento sportivo massagnese che svolge anche un'importante funzione socio-educativa in favore dei nostri giovani. Inoltre, finalmente il Comune avrà una sala multiuso di cui si sente la mancanza. I costi sono in linea con le recenti edificazioni sportive ticinesi e svizzere (CHF 520.-/mc).

3. Si alla piscina coperta comunale, ma con criteri di utilizzo più razionali (piscina pubblica)

Per motivi economici (5 milioni in più) e di volumetria eccessiva che deturperebbe il paesaggio, dopo scrupolose valutazioni è stato scelto il progetto senza la piscina incorporata nello stabile. Poiché una piscina scolastica non può essere adibita ad uso pubblico dopo gli orari scolastici, concepirne una nuova per i 240 alunni e utilizzarla 15 ore sulle 168 che conta una settimana è un lusso che, con i tempi che corrono, non si può più giustificare. Per-

ciò il Municipio si è impegnato per trovare alternative altrettanto valide. Primeggia su tutte lo studio (già avanzato e dai costi inferiori al milione di franchi) per coprire le due piscine in Valgersa, che non saranno disponibili solo agli allievi delle Scuole e alle Società come finora, bensì saranno aperte a tutta la popolazione!

4. Il progetto comprende una cucina pronta all'uso seguendo l'evoluzione delle esigenze

È prevista una cucina ampia quanto quella della casa anziani, ora predisposta per un servizio catering facente capo alle attuali strutture presenti nel Comune, ma con tutti gli allacciamenti necessari per la produzione autonoma dei pasti.

5. La realizzazione del progetto non porterà il moltiplicatore al 90%!

Il Piano Finanziario 2012-2016, pur dovendo tenere in considerazione altri ed importanti investimenti come la sistemazione di Via San Gottardo, il Piano generale di smaltimento dei rifiuti e la piazza del quartiere di Santa Lucia, per un totale teorico di 40 milioni di franchi, non ha destato particolari problemi né in Municipio né in Consiglio Comunale. L'oculata gestione degli investimenti del Comune confermerà un moltiplicatore d'imposta sostenibile e attrattivo.

6. Il successo del referendum comporterebbe uno spreco di tempo e di denaro

Oltre alla perdita di 5 anni di progettazione finora intercorsi e almeno altri 3 anni per allestire un nuovo progetto, gli allievi e le Associazioni sportive sarebbero disturbati dalle sempre più frequenti riparazioni.

Nuove spese graverebbero sulle Casse del Comune: oltre un milione di franchi già dovuto ai progettisti per il lavoro svolto e, ovviamente, i costi di progettazione che comporterebbe ripartire da capo!

*Comitato di sostegno
"Sì alla 2. fase del progetto Scuole Nosedo"*